

## PROVINCIA DI LECCE

### **AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**

**C. R. 622**

Atto di determinazione n 78 del 10/05/2013

*Prot. n 999 del 10/5/2013*

**OGGETTO: PROCEDURE SEMPLIFICATE AI SENSI DEGLI ARTT. 214 E 216 DEL D. LGS. 152/06. RINNOVO DELL'ISCRIZIONE AL NR. 10 DEL REGISTRO PROVINCIALE UTILIZZATORI RIFIUTI PER LA DITTA EURORECUPERI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN VIA STRADA PADULI, NARDO'.**

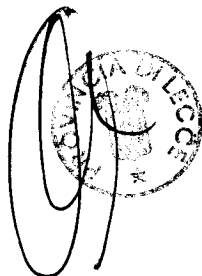
**Riepilogo Contabile**

**Esercizio 2013**

--

Liquid: Cap/art. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ Creditore \_\_\_\_\_

**Pubblicazione sul sito INTERNET: s**



**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**  
**IL DIRIGENTE**

**VISTA** la deliberazione di G.P. n.50 del 5/3/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.

**Premesso:**

- che il D. Lgs. 152/06, relativo alla "attuazione delle direttive 91/156 CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 90/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi", nella parte IV, gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, artt. 214 e 216, disciplina, mediante procedure semplificate, le operazioni di recupero dei rifiuti;
- che il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 05.02.1998 e sue m. ed i. individua le attività di recupero realizzabili con procedure semplificate prevedendo tipologia, provenienza, caratteristiche dei rifiuti non pericolosi e processo, la cui conformità ne consente l'esercizio;
- che con direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09 aprile 2002 sono state date indicazioni per la piena applicazione del Regolamento Comunitario nr. 2557/01 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco rifiuti (allegato C);
- che il Dm Ambiente 2 maggio 2006 (Supplemento ordinario n. 123 alla Gazzetta ufficiale 18 maggio 2006 n. 114) reca - all'allegato C - uno schema di trasposizione dei codici Cer individuati nell'Allegato 1, Suballegato 1 e nell'Allegato 2, del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 con i corrispondenti codici dell'Elenco dei Rifiuti di cui all'allegato D, parte IV del D. lgs 152/2006 ai sensi della decisione 2000/532/Ce e successive modificazioni;
- che il Decreto n. 350/98 del Ministero dell'Ambiente disciplina le norme per la determinazione dei diritti d'iscrizione, dovuti alla Provincia dalle imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti, ai sensi degli ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97, ora al Capo IV artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
- che il comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 stabilisce che la comunicazione di inizio attività deve essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

**Premesso inoltre:**

- che in data 19.05.1998, la ditta Eurorecuperi s.r.l ha presentato comunicazione per l'inizio

attività di recupero da svolgere presso l'impianto sito in Nardò alla via Strada Paduli;

– che, la Eurorecuperi s.r.l. è stata pertanto iscritta al nr. 10 del Registro Provinciale Utilizzatori  
***Allegato 1 suballegato 1 del D.M.A. 05.02.1998***

- *paragrafo 3.1*, rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, CER (120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190118, 200140, 190102 e, limitatamente ai cascami di lavorazione 100299, 120199); (43.250 t/a)
- *paragrafo 3.2*, rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, CER (110599, 110501, 150104, 200140, 191203, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, 100899, 120199); (2.100 t/a)
- *paragrafo 3.3*, sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo, CER ( 150104, 150105, 150106, 191203); (1.000 t/a)
- *paragrafo 5.1*, parti di autoveicoli a motore ecc., CER (160116, 160117, 160118, 160122, 160106); (1.000 t/a)
- *paragrafo 5.5*, marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi, CER (160801); (50 t/a)
- *paragrafo 5.6*, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER (160216, 160214, 200136, 200140); (50 t/a)
- *paragrafo 5.7*, spezzoni di cavo con il conduttore in alluminio, CER (160216, 170402, 170411); (300 t/a)
- *paragrafo 5.8*, spezzoni di cavo di rame ricoperto, CER (170401, 170411, 160122, 160118, 160122, 160216); (1.000 t/a)
- *paragrafo 5.16*, apparecchi elettrici, elettrotecnici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi, CER (160216, 160214, 200136, 110114, 110299, 110206); (200 t/a)
- *paragrafo 5.19*, apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC, CER (160216, 160214, 200136); (300 t/a)
- *paragrafo 6.1*, rifiuti di plastica, ecc., CER (020104, 150102, 200139, 191204, 200139, 191204); (100 t/a)
- *paragrafo 6.5*, paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche, CER (070213, 160119,

120105); (50 t/a)

- *paragrafo 6.6*, imbottiture sedili in poliuretano espanso, CER (070213, 160119, 120105); (50 t/a)
  - *paragrafo 6.11*, pannelli sportelli auto, CER (070213, 160119, 120105); (50 t/a)
  - *paragrafo 7.1*, rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese i pali e le traverse, CER (170701, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301); (100 t/a)
  - *paragrafo 9.1*, scarti di legno e sughero, imballaggi di legno, CER (030101, 030105, 150103, 030199, 170201, 200138, 191207, 200301); (50 t/a)
  - *paragrafo 9.2*, scarti di legno e sughero, imballaggi di legno, CER (030101, 030105); (50 t/a)
  - *paragrafo 10.2*, pneumatici non ricostruibili, ecc., CER (160103); (200 t/a);
  - *paragrafo 16.1*, rifiuti compostabili di cui alle lettere b, c, h, l CER (020103, 03015, 030101, 030301, 150103, 200138, 030199, 200201) (100 t/a);
- che su richiesta della Eurorecuperi s.r.l. la predetta iscrizione è stata più volte rinnovata;
- che, con istanza del 09.07.2009, l'azienda Eurorecuperi ha chiesto, a questo Servizio, l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06 per il potenziamento e l'ampliamento dell'impianto di trattamento rifiuti;
- che in data 10.01.2011, sul predetto progetto, l'azienda ha conseguito, con D.D. nr. 2 del 10.01.2011 del Servizio Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia, il favorevole parere di compatibilità ambientale con la prescrizione di trasmettere i risultati dei monitoraggi ambientali all'Arpa Puglia per le valutazioni di competenza;
- che, pertanto, con D.D. nr. 1936 del 29.08.2011, modificata ed integrata dalla D.D. 386 del 16.02.2012, la Eurorecuperi ha ottenuto la predetta autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- che, da ultimo, con nota acquisita al protocollo provinciale con il nr. 90068 del 05.09.2012, la Ditta Eurorecuperi s.r.l. ha chiesto l'ulteriore rinnovo dell'iscrizione al nr. 10 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, allegando alla predetta richiesta nr. 19 schede di recupero e la ricevuta di versamento annuale per i diritti d'iscrizione al Registro;

- che, in data 11.12.2012, su richiesta del Servizio Ambiente, personale della Polizia Provinciale ha effettuato un sopralluogo presso la sede operativa della ditta;
- che nel verbale di sopralluogo è riportato quanto segue:

*“ Dalla verifica svoltasi in loco ..., si è accertato quanto segue:*

- 1) all'ingresso è installato un sistema di pesa elettronico;*
- 2) le operazioni relative allo stoccaggio e alla prima lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi, di natura ferrosa e non, avvengono su aree pavimentate in conglomerato cementizio e dotate di griglie di raccolta delle acque meteoriche;*
- 3) le operazioni di messa in riserva/recupero consistono nella selezione, riduzione volumetrica e taglio. Per tali operazioni vengono utilizzati macchinari quali: caricatori, cesoie e pressa per compattazione oltre ai mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti;*
- 4) i rifiuti e i materiali da questi ottenuti, a seguito di operazioni di recupero, vengono depositati separatamente parte in cumuli su basamenti pavimentati e parte all'interno di cassoni scarrabili.*

*Per quanto sopra non si evidenziano modifiche relative:*

- al recupero di nuove tipologie di rifiuti;*
  - all'avvio di nuove attività di recupero di cui all'allegato 1 del D.M. del 05.02.98;*
  - variazioni strutturali o impiantistiche apportate all'insediamento o all'attività, che incidano sulle modalità di messa in riserva, e sul processo di recupero.”;*
- che nel fascicolo agli atti è presente certificato di agibilità nr. 116/2008 rilasciato dal Comune di Nardò in data 01.10.2008

Considerato:

- che il progetto sottoposta a VIA si propone di integrare e potenziare le operazioni di trattamento già svolte dalla società;
- che la compatibilità dell'impianto con il vigente PAI e con le relative norme di attuazione è stata accertata, dapprima con il provvedimento di VIA e successivamente dall'Autorità di Bacino, come risulta dal permesso a costruire nr. 397 del 24.09.2012 rilasciato dal Comune di Nardò, con le seguenti prescrizioni:
  - o il gestore delle strutture apposti misure atte a ridurre i potenziali rischi connessi con la pericolosità idraulica presente (A.P.) attraverso l'adozione di idonei sistemi di allertamento e di opportuni provvedimenti di protezione civile che garantiscano la sicurezza per le persone;
  - o le attrezzature e gli impianti di ogni genere da porre in opera siano idonei a non

subire danni, a risultare in sicurezza e a non costituire un rischio per le persone, anche se esposte alla presenza dell'acqua;

- che gli interventi strutturali autorizzati con il citato permesso a costruire nr. 397 del 24.09.2012, sono, conseguentemente, in fase di realizzazione;
- che, pertanto, si ritiene necessario rinnovare l'iscrizione dell'azienda nel registro provinciale recuperatori rifiuti nelle more della conclusione dei lavori di potenziamento dell'impianto e dei conseguenti adempimenti per rendere pienamente efficace il provvedimento di autorizzazione unica rilasciato (collaudo dell'impianto, accettazione delle garanzie finanziarie, ecc);

Considerato inoltre:

- che relativamente alla tipologia 5.7, la ditta Eurorecuperi s.r.l. non può effettuare attività di recupero R4 poiché la stessa, ai sensi del D.M. 05/02/1998, si concretizza esclusivamente presso *"l'industria metallurgica"* (5.7.3) ed è finalizzata alla produzione di *"alluminio e piombo nelle forme usualmente commercializzate"* (5.7.4);
- che relativamente alla tipologia 5.8, la ditta Eurorecuperi s.r.l. non può effettuare attività di recupero R4 poiché la stessa, ai sensi del D.M. 05/02/1998, si concretizza esclusivamente presso *"l'industria metallurgica"* (5.8.3) ed è finalizzata alla produzione di *"rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate"* (5.8.4);
- che relativamente alla tipologia 5.19, la ditta Eurorecuperi s.r.l. non può effettuare attività di recupero R4 poiché la stessa, ai sensi del D.M. 05/02/1998, si concretizza esclusivamente presso *"l'industria metallurgica"* (5.19.3) ed è finalizzata alla produzione di *"metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate"* (5.8.4);
- che relativamente alla tipologia 6.1, il D.M. 05/02/1998 non prevede l'operazione di recupero R4;

Visto che la ditta Eurorecuperi s.r.l. effettua attività di recupero di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, di scarti costituiti da spezzoni di cavo, ecc;

### **DETERMINA**

- Rinnovare, sino al 13.05.2018, l'iscrizione nel Registro Provinciale utilizzatori Rifiuti, al numero 10, della Ditta Eurorecuperi s.r.l con sede legale ed operativa in Nardò alla Strada Paduli, 19, per le operazioni di recupero, le tipologie ed i quantitativi di rifiuto di seguito riportati:

#### **Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998**

Tipologia 03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]
-----------------	---

<b>Provenienza</b>	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, ecc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230		
<b>Codici CER 2002</b>	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13 - R4	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, ne materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	
<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	43.290 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	43.290 t/a

<b>Tipologia 03.02</b>	<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</b>		
<b>Provenienza</b>	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, ecc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230		
<b>Codici CER 2002</b>	[100899] [110501] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13 - R4	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, ne materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	

<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta rifiuto recuperabile</b>	2.100 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	2.100 t/a

<b>Tipologia 03.03</b>	<b>sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo</b>		
<b>Provenienza</b>	industria cartotecnica, attività industriali, commerciali e di servizio		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e imballaggi composti con carta, plastica e metallo		
<b>Codici CER 2002</b>	[150104] [150105] [150106]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R4 - R13	eventuale macinazione, combustione a 400-500 C per l'eliminazione delle frazioni di plastica e carta	
<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	alluminio granulare conforme alle norme UNI 3950.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	1.000 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	1.000 t/a

<b>Tipologia 05.01</b>	<b>parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</b>		
<b>Provenienza</b>	centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili		
<b>Codici CER 2002</b>	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	1.000 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	1.000 t/a

<b>Tipologia 05.05</b>	<b>marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi</b>		
<b>Provenienza</b>	industria automobilistica; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22; attività di riparazione e sostituzione di veicoli in servizio		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	involucro in acciaio contenente un supporto inerte con Pt, Pd e Rh		
<b>Codici CER 2002</b>	[160801]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	



	R13	apertura del catalizzatore; estrazione del monolita, macinazione e recupero dei metalli preziosi, e dell'involucro in acciaio <del>inviato alle fonderie dei metalli ferrosi</del>	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	10 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	10 t/a

<b>Tipologia 05.06</b>		<b>rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</b>	
<b>Provenienza</b>	industria componenti elettronici, costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche, altre attività di recupero, attività commerciali, industriali e di servizio		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi quali Ag 0,05-15%, Au 0,002-5%, Pt fino a 0,2%, Pd fino a 0,5% e contenenti Cu fino a 50%, Pb fino a 5%, Ni fino a 10%, Zn fino a 5%, Fe fino a 80%, ottone e bronzo fino al 15%, Cr < 5%, Cd < 0,006%		
<b>Codici CER 2002</b>	[160214] [160216] [200136] [200140]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13 - R4	separazione dei componenti contenenti metalli preziosi; <del>pirottrattamento, macinazione e fusione delle ceneri, raffinazione per via idrometallurgica</del>	
<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	metalli preziosi e altri metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	50t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	50 t/a

<b>Tipologia 05.07</b>		<b>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>	
<b>Provenienza</b>	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%		
<b>Codici CER 2002</b>	[160216] [170402] [170411]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica <del>per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]</del>	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	300t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	300 t/a

<b>Tipologia 05.08</b>		<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>	
<b>Provenienza</b>	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica		

<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%		
<b>Codici CER 2002</b>	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica <del>per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]</del>	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	1.000 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	1.000 t/a

<b>Tipologia 05.16</b>	<b>apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</b>		
<b>Provenienza</b>	industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi		
<b>Codici CER 2002</b>	[110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R4 - R13	disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili	
<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	200 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	200 t/a

<b>Tipologia 05.19</b>	<b>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>		
<b>Provenienza</b>	raccolta differenziata, attività industriali, commerciali e di servizi		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT		
<b>Codici CER 2002</b>	[160214] [160216] [200136]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica <del>per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i</del>	

		rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	300 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	300 t/a

<b>Tipologia 06.01</b>	<b>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici</b>		
<b>Provenienza</b>	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura		
<b>Codici CER 2002</b>	[020104] [150102] [191204] [200139]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13 - R3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	
<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 602 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	100 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	100 t/a

<b>Tipologia 06.05</b>	<b>paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche</b>		
<b>Provenienza</b>	attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 2 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	manufatti interi o parti di essi in plastica. Eventuale presenza di cariche inerti, gomma, pigmenti, additivi		
<b>Codici CER 2002</b>	[070213] [120105] [160119]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti con triturazione, lavaggio e flottazione per la separazione degli inquinanti per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	50 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	50 t/a

<b>Tipologia 06.06</b>	<b>imbottiture sedili in poliuretano espanso</b>		
<b>Provenienza</b>	attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su vetture in servizio; industria automobilistica		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	imbottiture intere o parte di esse in poliuretano espanso. Eventuale presenza di tessuti di rivestimento		
<b>Codici CER 2002</b>	[070213] [120105] [160119]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5	

		aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti con taglio e separazione schiuma da fodera; macinazione e/o estrusione in granuli per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	50 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	50 t/a

<b>Tipologia 06.11</b>	<b>pannelli sportelli auto</b>		
<b>Provenienza</b>	attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, o attività di riparazione e sostituzione su vetture in uso, o da industria automobilistica		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	fibre vegetali in matrice polipropilenica		
<b>Codici CER 2002</b>	[070213] [120105] [160119]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti con macinazione della frazione plastica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria della trasformazione delle materie plastiche	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	50 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	50 t/a

<b>Tipologia 07.01</b>	<b>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto</b>		
<b>Provenienza</b>	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta con eventuale presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto		
<b>Codici CER 2002</b>	[170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13 - R5	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]	
<b>Finalità dell'attività di recupero</b>	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.		
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	100 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	100 t/a

<b>Tipologia 09.01</b>	<b>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</b>		
<b>Provenienza</b>	industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenza di polveri di natura		

	inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura		
<b>Codici CER 2002</b>	[030101] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti di legno con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	50 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	50 t/a

<b>Tipologia 09.02</b>	<b>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</b>		
<b>Provenienza</b>	industria della lavorazione del legno vergine		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte		
<b>Codici CER 2002</b>	[030101] [030105]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti di legno per l'ottenimento di materie prime secondarie mediante lavaggio, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	50 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	50 t/a

<b>Tipologia 10.02</b>	<b>pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</b>		
<b>Provenienza</b>	industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e industria automobilistica		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA < 10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme		
<b>Codici CER 2002</b>	[160103]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
	R13	messa in riserva di rifiuti di gomma con lavaggio, triturazione e/o vulcanizzazione per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	200 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	200 t/a

<b>Tipologia 16.01a</b>	<b>rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente</b>		
<b>Provenienza</b>	frazione umida derivante da raccolta differenziata di RSU		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>	il rifiuto deve essere costituito unicamente dalla frazione umida separata prima della raccolta degli RSU, esente da rifiuti pericolosi		

<b>Codici CER 2002</b>	[200108] [200302]		
<b>Attività di recupero</b>	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
<b>Quantità massima di rifiuto da recuperare richiesta</b>	100 t/a	<b>Quantità assentita nel rispetto dell'allegato IV al DM 05.02.1998</b>	100 t/a

- La potenzialità dichiarata dell'impianto è di 50.000 t/a, mentre le quantità massime recuperabili annualmente per ciascuna tipologia di rifiuto sono quelle sopra riportate;
- l'attività di messa in riserva [R13] deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'art. 6 e nell'allegato 5 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;
- la Ditta è tenuta a:
  - a) a trasmettere, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, ove non corrispondenti, a quanto assentito, schede di recupero aggiornate con le tipologie, le attività di recupero ed i quantitativi assentiti con il presente provvedimento;
  - b) provvedere, in conformità alla normativa vigente in materia, alle comunicazioni al sistema informativo SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - c) comunicare alla Provincia di Lecce ogni variazione che intervenga nella persona del titolare e/o legale rappresentante e così ogni modifica e/o variazione che per qualsiasi causa intervenga nelle proprietà e/o gestione dell'impianto e/o nell'esercizio della attività;
  - d) comunicare al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, entro il mese di aprile di ciascun anno, i dati relativi alle quantità ed ai tipi di rifiuti recuperati e smaltiti nell'anno solare precedente;
  - e) effettuare, entro il mese di aprile di ogni anno, il pagamento dei diritti d'iscrizione e per i controlli periodici, determinato in relazione alle attività ed alle quantità di rifiuti presumibili da trattare nell'anno in corso, ai sensi e nei termini di cui al D.M.A. n. 350 del 21.07.1998, ed inviare copia della ricevuta al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale. Il mancato o il ritardato pagamento del diritto annuale d'iscrizione comporta automaticamente la sospensione "ope legis" della Ditta dal Registro Provinciale, senza che si renda necessario alcun provvedimento dichiarativo o costitutivo. Integra il reato di cui all'art. 256, comma 1, del D. Lgs. 152/06 la continuazione da parte di un'impresa dell'attività di recupero dei rifiuti dopo la scadenza del termine previsto per il pagamento senza che questo sia avvenuto;
- Si precisa inoltre che:
  - a) La presente determinazione non vale quale certificato d'iscrizione nel Registro Provinciale, che potrà essere richiesto con apposita istanza;
  - b) La ditta nell'espletamento delle attività di recupero dei rifiuti dovrà scrupolosamente attenersi all'osservanza di tutta la normativa vigente in materia di tutela ambientale;
  - c) La presente iscrizione vale sino al 13.05.2018 (5 anni dalla data di scadenza del precedente rinnovo);
  - d) la comunicazione di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 deve essere rinnovata ogni cinque anni, almeno 90 giorni prima della scadenza e quindi entro il 13.02.2018 e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero (art. 216 comma 5 del D.Lgs. 152/06);
- il presente atto sarà trasmesso alla **Ditta Eurorecuperi s.r.l con sede legale ed operativa in Nardò alla Strada Paduli, 19**, al Comune di Nardò, alla Polizia Provinciale, all'ISPRA ai sensi del DM 17.12.09, all'Ausl Area Sud – Servizio Sisp, alla Ausl Area Sud – Servizio Spesal, all'Arpa Puglia Dap di Lecce, alla Regione Puglia Ufficio Rifiuti, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce.

**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**



IL DIRIGENTE  
(Ing. *Dario Corsini*)